

DA LUNEDÌ Dopo oltre due mesi via libera alle celebrazioni: ecco come si organizzano le varie parrocchie.

Alcune funzioni sospese, altre saranno aggiunte. Possibilità di celebrazioni all'aperto. L'incognita su quanti parteciperanno

di **Federica Signorini, Michele Boni, Valeria Pinoia, Marco Testa, Gabriele Galbiati**

■ A partire da lunedì i fedeli potranno tornare a partecipare alla messa. Il protocollo firmato da Cei e governo il 7 maggio ha dato il via libera alle celebrazioni "di popolo", ma ha anche stabilito una serie di misure e vincoli che possano tenere assieme salute pubblica e culto, passando da mascherine e distanziamento sociale.

Nella comunità pastorale Beata Vergine del Rosario di **Vimercate e Burago** «torniamo dallo schermo alla presenza del corpo e alla relazione, che è vita - dice il parroco don Mirko Bellora -. La domanda vera sarà ora come le persone stanno vivendo questo passaggio».

Lo si scoprirà strada facendo. Intanto, la parrocchia di Santo Stefano prevede in Santuario messe feriali alle 8.30 e 18 (non c'è più la celebrazione delle 7.30). Il sabato messa alle 18; la domenica secondo i soliti orari, con l'aggiunta di una celebrazione alle 17. Anche all'oratorio Cristo Re, la domenica, saranno proposte messe alle 10 e alle 17. A San Maurizio, gli orari del sabato verranno presto definiti e quelli della domenica sono 10 e 18. In settimana la messa sarà alle 8.30, ad eccezione del venerdì quando si mantiene il segno della messa in streaming alle 20.30. A Oreno sono confermati i soliti orari sia per i feriali che per prefestivi e festivi. Idem per Velasca. Per Ruginello, ancora non ci sono comunicazioni nel merito. A Burago si avranno messe negli orari abituali dal lunedì al venerdì, mentre ancora vanno definiti gli appuntamenti del sabato e della domenica.

A **Villasanta** la comunità pastorale Madonna dell' Aiuto ha già comunicato in maniera chiara gli orari delle messe e il numero di fedeli ammessi. Restano invariati gli orari delle celebrazioni eucaristiche feriali: Sant' Anastasia 8.30 e 18.30 (al sabato solo al mattino), San Fiorano 8 (non si celebra al sabato mattina) San Giorgio 7.30 (non si celebra al sabato mattina). È sospesa la messa del venerdì sera a Sant' Alessandro; le intenzioni prenotate delle messe verranno celebrate in Sant' Anastasia durante la messa delle 18.30 del venerdì sera. Per quanto riguarda le messe festive, di seguito i nuovi orari: Sant' Anastasia sabato (prefestiva) ore 16.30 e ore 18, domenica (festiva) ore 7.30, ore 10, ore 11.30, ore 16.30 e ore 18, San Fiorano sabato (prefestiva) ore 17.30 e domenica (festiva) ore 8, ore 10.30, ore 16 e ore 18.30, San Giorgio sabato (prefestiva) ore 18.30 e domenica (festiva) ore 11. Mentre è sospesa la messa festiva delle ore



SI TORNA A MESSA

Diminuiti i posti in chiesa

Sanificazioni dopo ogni rito

9 a S. Alessandro.

Gli ingressi saranno contingentati nella chiesa di Sant'Anastasia potranno entrare fino a 150 persone, 80 persone a San Fiorano e 30 a San Giorgio. Per chi vuole è possibile candidarsi come volontario dell'accoglienza compilando il modulo disponibile sul sito della comunità pastorale villasantesi.

Questo tipo di reclutamento lo sta facendo anche la parrocchia di **Concorezzo** sempre online attraverso la propria pagina web. Al momento il parro-

AIUTIAMO CHI AIUTA
Raccolta fondi
Il Cittadino per la Croce Rossa

Per chi volesse contribuire

BANCA
Banca di Credito Cooperativo
di Carate, filiale di Monza

IBAN
IT11 1084 4020 4000 0000 0282 216

CAUSALE
Il Cittadino e i suoi lettori
per la Croce Rossa

co don Angelo Puricelli non ha ancora ufficializzato i nuovi orari delle messe, ma osservando i moduli per i concorrezesi che vogliono dare il proprio contributo si scopre che le celebrazioni eucaristiche saranno nei giorni feriali alle 7,8.30 e 18; il sabato alle 7,8.30,17,18.30 e 20.30; mentre la domenica alle 7, 9, 10.30, 12, 18 e 20.30. Tutte le messe si terranno nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano.

La comunità pastorale Casa di Betania di **Agrate, Omate e Caponago** non ha ancora comunicato i nuovi che saranno consultabili

da oggi (sabato) sull'informatore CDB7 anche se il parroco don Mauro Radice ha confermato che «apporteremo delle modifiche agli orari». Nella comunità pastorale Santa Maria di **Lesmo, Camparada e Correzzana** i preti stanno valutando di inserire qualche messa in più nelle chiese parrocchiali, mentre i volontari stanno distanziando le panche e le sedie secondo le prescrizioni del Governo e della Cei. Intanto almeno per questo weekend del 16 e 17 maggio le messe si potranno ancora seguire in streaming su YouTube e Facebook.

A **Brugherio** le messe riprende-

LE REGOLE

Mantenere le distanze, ingresso uno a uno

La Comunione con guanti e mascherine

■ Dopo quasi tre mesi dalla celebrazione dell'ultima messa alla presenza dei fedeli (era domenica 23 febbraio), la funzione con concorso di popolo torna. Le parrocchie si stanno attrezzando per adeguare gli spazi e gli arredi per il 18 maggio, quando con la prima messa feriale del mattino i fedeli potranno di nuovo partecipare in presenza alla celebrazione.

Una notizia, quella della ripresa delle messe, attesa da tanti, ma che sta preoccupando non poco il clero della città, impegnato in questi giorni a mettere in sicurezza gli spazi.

La regola principale resterà sempre la stessa: mantenere la distanza di almeno un metro tra i fedeli, evitando ogni tipo di assembramento soprattutto all'ingresso e all'uscita. Per questo si stanno creando anche i gruppi di volontari che dovranno coordinare l'accesso alla chiesa. Non verrà misurata la febbre ai fedeli, ma tutti dovranno indossare la mascherina per poter entrare in chiesa. Niente foglietti o libri per seguire la messa. Niente acqua benedetta per il segno della croce e nessuno scambio della pace. Non ci saranno nemmeno i chierichetti sull'altare,

per evitare che ci siano troppe persone intorno alla mensa.

Il sacerdote celebrerà senza mascherina e guanti, che però indosserà al momento della distribuzione della comunione, a cui ci si accosterà come sempre mettendosi in fila, distanziati di un metro uno dall'altro. Dopo ogni celebrazione le sedie e le panche dovranno essere pulite con soluzione idroalcolica prima dell'ingresso di altri fedeli. La prima settimana di funzioni feriali servirà per prepararsi alla prima messa domenicale post quarantena, che coinciderà con la festa liturgica dell'ascensione del Signore, il 24 maggio.

Bisognerà vedere quante persone si fideranno a ritornare in chiesa per la messa, e quante invece preferiranno restare prudentemente a casa. Alcune parrocchie stanno pensando anche alla possibilità di celebrare all'esterno.

Sarà fondamentale il ruolo dei volontari



Un volontario al lavoro in una chiesa per sanificare le panche, su cui sono stati posati dei cartelli a indicare i posti da non occupare
Foto Boni

cente dove si può ascoltare la funzione senza vedere l'altare. Regina del Rosario garantisce 150 posti.

Messe contingentate e 3 nuove celebrazioni: si prepara così alla riapertura al pubblico delle liturgie la comunità pastorale Santa Maria della Rocchetta. Le nuove disposizioni prevedono un accesso di massimo 150 fedeli nella chiesa di **Cornate**, 110 a Colnago e 100 a Porto. Nel weekend sono state poi aggiunte tre celebrazioni: a Cornate il sabato a quella delle 18 se ne aggiunge una alle 20.30 mentre la domenica se ne aggiunge una alle 18 a Colnago e un'altra, alla stessa ora a Porto. Non si fermano poi le dirette Facebook che verranno trasmesse da lunedì a sabato alle 10.30 dall'oratorio e la domenica alle 10.45 dalla chiesa di Cornate.

La comunità pastorale "Madonna del Carmine" di **Carnate**, **Usmate Velate** e **Ronco Briantino** si sta preparando. Per il momento

Durante la funzione niente scambio della pace, nessun sussidio né foglietto. Acquisantiere vuote, nessun chierichetto, fortemente sconsigliate le concelebrazioni

ranno mercoledì 20: nei giorni feriali in ciascuna parrocchia sarà officiata solo la funzione mattutina e il vero test avverrà il prossimo fine settimana. I sacerdoti invitano i fedeli a rispettare le indicazioni pubblicate sul sito www.epifaniadelsignore.it e a mettere in conto la possibilità di non poter entrare nelle chiese a causa della riduzione dei posti: a San Bartolomeo saranno ammesse 200 persone, a San Carlo 155, a San Paolo 90 e a Sant'Albino 96. L'afflusso sarà regolato da volontari: i preti lanciano, quindi, un appello ai maggiorenni fino ai 65 anni a farsi avanti per garantire il servizio. Sarà trasmessa in streaming l'Eucaristia prefestiva delle 18 in San Bartolomeo oltre che quella della domenica delle 10.30.

Anche ad **Arcore** si ricomincia lunedì 18 con un programma di Sante Messe che recupera, identico, quello interrotto prima dell'emergenza. «Vorremmo capire come vanno le cose -ha detto il parroco don Giandomenico Colombo- e poi eventualmente valutare modifiche». I posti a sedere sono stati ridotti di molto dopo l'intervento di un esperto, incaricato di certificare il numero idoneo alle nuove norme di distanziamento. Nella parrocchiale Sant'Eustorgio si è passati dai 350 agli 80 posti, «uno per panca, solo panche: più sicure perché non si spostano», ha detto il parroco. Maria Nascente, chiesa di Bernate più moderna, arriva a 190 posti, con una cappella adia-

non ci saranno novità in termini di aggiunta di celebrazioni eucaristiche, come spiegato dal parroco don Antonio Molteni: «Per quello valuteremo nel corso delle prossime settimane - spiega il curato carnatese -. Per quanto riguarda l'ingresso nelle chiese, ci saranno volontari che faranno entrare i fedeli. Abbiamo inoltre predisposto il distanziamento affiggendo dei cartelli sui posti dove non ci si potrà sedere e questo influirà ovviamente sul numero della capienza con una diminuzione in media del 50% dei posti a sedere». Situazione analoga anche per quanto riguarda la comunità pastorale "Regina degli Apostoli" di **Bernareggio**, **Aicurzio** e **Sulbiate**. Per quanto riguarda le parrocchie guidate da don Stefano Strada, ci saranno alcune novità, come ad esempio le prenotazioni per i posti delle messe della domenica mattina nelle varie parrocchie attraverso il sito internet www.reginadegliapostoli.org e per l'introduzione di una messa in oratorio a Bernareggio la domenica sera alle ore 20.30, dove i fedeli potranno però stare solamente in piedi. «Ci stiamo organizzando - spiega don Stefano -. Ad ogni messa ci saranno i volontari per accogliere i fedeli e controllare il numero degli ingressi. Le nostre chiese avranno ora una capienza di circa 100 posti per le chiese di Bernareggio, Aicurzio e Sulbiate e di 65 per quanto riguarda quella di Villanova». ■



Difficilmente tornerà l'oratorio estivo come lo conosciamo, almeno quest'anno

IL DOPO SCUOLA Da capire anche quanti siano interessati

Centri e oratori estivi: ancora tante le incertezze

Tra le priorità di questa fase 2, con le aziende che ripartono e i dipendenti che tornano a lavorare, uno dei temi sociali, con anche le scuole chiuse, resta la collocazione di bambini e ragazzi nel periodo estivo se mamma e papà si dovessero recare nuovamente al lavoro. Prende sempre così più piede l'ipotesi di centri estivi oppure di oratori estivi, anche se bisognerà capire se il governo deciderà di permettere a Comuni, cooperative, società sportive e oratori di fare questo tipo di servizio e con quali prescrizioni.

In settimana l'assessore per le Politiche Giovanili di **Vimercate** Simona Ghedini ha avuto un primo incontro con gli oratori e le cooperative che nelle scorse estati hanno messo in piedi i centri estivi. «A nostro parere bisogna prima capire qual è l'offerta che abbiamo sul territorio e poi faremo una proposta alle famiglie vimercatesi» ha detto Ghedini. Sulla stessa linea di pensiero anche **Villasanta** con l'assessore Adele Fagnani con delega alle Politiche Giovanili che ha confermato che «in queste settimane ci stiamo confrontando con le diverse realtà del territorio».

C'è chi invece utilizza la strategia opposta, ossia prima cerca di sondare le necessità del territorio e poi prova a dare una risposta. È questo il caso dei Comuni di **Concorezzo** e **Agrate** che sul finire della settimana scorsa hanno caricato sui propri siti istituzionali dei questionari per capire quali siano le esigenze dei cittadini. Nell'arco di neanche una settimana i due Comuni hanno raccolto più di 500 adesioni a testa di famiglie con uno o più figli. Segno inequivocabile che questo bisogno sociale esiste eccome. A Concorezzo l'assessore alle Politiche Giovanili Gabriele Borgonovo è già al lavoro come il suo collega agratese Claudio Galli per studiare delle soluzioni adeguate con le realtà associative esistenti sui rispettivi territori.

Oggi, sabato 16, sulle pagine Facebook e sui siti web del Comune di

Arcore e della Comunità Pastorale Sant'Apollinare i genitori potranno compilare il questionario rispetto all'esigenza di attivazione dei centri estivi. L'assessore Paola Palma e don Gabriele Villa, coordinatore degli oratori, insieme ai loro collaboratori stanno lavorando a un progetto congiunto per supportare le famiglie. Ma don Gabriele non nasconde che «sarà un cammino impervio», sul quale occorrerà comunque una conferma di idoneità rispetto alle restrizioni anti-coronavirus. I centri avrebbero un unico coordinamento anche se attivati in luoghi diversi (oratori, scuole).

Si aprirebbe verosimilmente dal 15 giugno a fine luglio, con modalità di sicurezza: mascherine e solo piccoli gruppi presenti in turni alla mattina o al pomeriggio. Esclusa la possibilità del pranzo sul posto, per evitare rischi. Il questionario che si apre oggi chiede ai genitori se hanno bisogno e in quali fasce orarie, l'età e il numero dei bambini. «Consentirà di valutare la domanda -ha detto il sacerdote- senza costituire però una prescrizione».

Le idee sono tante ma per concretizzarle i responsabili degli oratori di **Brugherio** attendono le linee guida della diocesi. «Siamo fermi alle ipotesi -afferma don Leo Porro- dipenderà molto dalla curva dei contagi». I ragazzi dalla prima alla quarta superiore, intanto, possono seguire il corso di formazione online per animatori organizzato dalla Fom: il loro ruolo, però, sarà marginale rispetto a quello degli educatori professionali che verranno assunti dalle parrocchie. Una delle poche certezze resta la cancellazione di campeggi, vacanze e gite in pullman sostituite da uscite nei parchi a piedi o in bicicletta.

Sempre a Brugherio l'amministrazione comunale sta dialogando con i gestori dei centri estivi dello scorso anno e tiene aperto il canale con gli oratori che hanno già dato la disponibilità a coordinarsi. Il sindaco Marco Troiano rimanda alla prossima settimana una comunica-

zione sul tema e anticipa che presumibilmente verrà sottoposto ai cittadini un questionario per sondare il bisogno, ma più approfondito di quelli più semplici diffusi da altri Comuni. Il rapporto imposto tra educatori e bambini, dice Troiano, lascia comprendere che l'organizzazione non sarà semplice.

A **Cornate** un aggiornamento su quali saranno le prospettive per l'estate l'ha dato via social don Matteo Albani: «Sicuramente non sarà possibile vivere tutte le esperienze degli anni scorsi in maniera piena e completa ma rimane il forte desiderio di fare le cose assieme e di poter svolgere l'oratorio estivo seppur con tutte le prescrizioni del caso. Noi stiamo lavorando per capire cosa sarà possibile fare e per questo chiedo ancora un po' di pazienza e invito a segnalarci la vostra disponibilità di adulti e maggiorenni nel caso volessero dare una mano. Se non sarà possibile stare assieme cercheremo comunque un modo di raggiungerci nelle vostre case».

A **Bellusco** il Comune in collaborazione con l'oratorio, Polisportiva Bellusco, ASD Bellusco 1947 - Calcio e alcuni privati ha predisposto un sondaggio ad hoc per iniziare a raccogliere informazioni, capire le necessità della cittadinanza e cercare di rispondere nel modo più adeguato, nel rispetto delle norme che verranno emanate. Il sondaggio è rivolto ai genitori dei bambini tra i 3 e i 13 anni ed è comparabile attraverso il sito internet del comune.

Anche la Pastorale giovanile della Comunità Pastorale Santa Maria Maddalena (che comprende **Bellusco**, **Mezzago**, **Ornago** e **Cavenago**) è in moto per farsi trovare pronta non appena verranno annunciate le norme che regoleranno gli oratori feriali. Nei giorni scorsi infatti i diversi oratori hanno lanciato un appello per la ricerca di volontari che possano mettersi a disposizione per dare una mano quando gli oratori estivi potranno partire.

■ **M.Bon. M.Tes. V.Pin. Mo.Bon. G.Gal.**